

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali
Band: 103 (2015)

Rubrik: Attività della Società

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 01.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

PARTE I

Attività della Società

RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2014

La 159° Assemblea generale della Società ticinese di scienze naturali, si è tenuta il 17.5.2014, presso il Parco Botanico delle Isole di Brissago.

In occasione del centesimo anniversario del Parco nazionale svizzero in Engadina, festeggiato proprio nel 2014, la STSN ha proposto un ricco programma di attività dedicato ai parchi di importanza nazionale. In questo modo, si è voluto dare spazio a questo importante tema che tocca il nostro cantone molto da vicino. A livello svizzero, infatti, gli unici due progetti che potrebbero portare alla creazione di un nuovo parco sono il Parco del Locarnese e il Parc Adula, entrambi in Ticino.

La STSN ha proposto due gite guidate per scoprire la regione del Parco del Locarnese: durante la prima (19 giugno) i partecipanti hanno visitato il Monte Comino e la zona umida di Pian segna; la seconda (12 luglio), in valle Onsernone, si è invece snodata nella regione di Spruga e dei Bagni di Craveggia. Entrambe le gite sono state guidate con perizia dalla fitoterapista Antonella Borsari.

Sono pure stati due gli eventi organizzati nella regione del Parc Adula. Il 20 settembre il Dr. Cristian Scapozza, geomorfologo, ha guidato un'avvincente gita alla scoperta del ghiaccio nascosto, mentre il 23 ottobre si è tenuta ad Acquarossa una seguitissima conferenza pubblica intitolata "dalla geodiversità alla biodiversità", con relatori Cristian Scapozza e il sottoscritto.

Per festeggiare degnamente il Parco nazionale svizzero, dal 29 al 31 agosto, la STSN ha proposto un'escursione di due giorni in Engadina che ha permesso al sottoscritto di presentare ai 17 partecipanti alcune particolarità dell'unico Parco nazionale finora istituito in Svizzera.

Sempre per quel che riguarda le attività della STSN, vale la pena di segnalare le sempre frequentatissime Vacanze scientifiche, organizzate dal 6-12 luglio a Mascengo. Si tratta di vacanze proposte dall'Istituto scolastico della Città di Lugano in collaborazione con L'ideatorio e la Società ticinese di scienze naturali, organizzate attorno a diversi laboratori scientifici e a molti giochi.

Nel 2015 si festeggerà invece il bicentenario dell'Accademia svizzera di scienze naturali e la STSN parteciperà all'evento organizzando un *festival della scienza*.

Il 2014 ha inoltre visto la pubblicazione del 102° Bollettino della STSN, che si conferma l'unica pubblicazione di questo genere in lingua italiana in tutta la Svizzera. Redazione e impaginazione sono state condotte con maestria dal gruppo redazionale composto da Nicola Bomio-Pacciorini, Mauro Jermini e Marco Moretti.

Come ogni anno, il Comitato si trova ad affrontare il delicato tema del finanziamento delle pubblicazioni della STSN, che, qualora non si trovassero i finanziamenti esterni per mantenerle, rischiano di non più essere mantenute in futuro.

Un caloroso ringraziamento va a tutti i suoi soci per il costante e prezioso sostegno e a tutto il Comitato della STSN. Si ringraziano inoltre tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita delle attività, alla realizzazione del Bollettino e tutti coloro che lavorano costantemente per curare i rapporti con l'Accademia delle scienze naturali e con le altre società di scienze naturali regionali, cercando di dare la giusta visibilità alla STSN anche sul piano nazionale.

A nome del comitato STSN
Christian Bernasconi, presidente

159^a Assemblea ordinaria STSN 2014

Verbale dell'assemblea svolta presso il giardino botanico delle Isole di Brissago, sabato 17 maggio 2014

Scusati

Antonella Borsari, Simona Casati, Marco Cagnotti, Giovanni Kappenberger, Marco Moretti, Marco Nembrini, Raffaele Peduzzi, Francesca Palli, Giovanni Pellegrini, Silvio Seno.

Parte amministrativa

Il presidente Christian Bernasconi dà il benvenuto ai presenti, scusa gli assenti e conferma l'ordine del giorno.

Il verbale della 158^a Assemblea ordinaria STSN è accettato all'unanimità. L'esonero della lettura è richiesto.

Relazione presidenziale

Alla presenza di una ventina di soci il presidente Christian Bernasconi ripercorre gli appuntamenti proposti dalla STSN. In particolare, il tema del 2014 è incentrato sul giubileo dei 100 anni del Parco Nazionale Svizzero (PNS). È prevista un'escursione al PNS e una serie di attività che verranno esposte in seguito. Inoltre, Coop ha allestito una mostra itinerante sul PNS, mostra che durante tutto l'anno è stata e sarà presente in diverse località Svizzere, tra cui anche Tenero e Canobbio.

Per il giubileo dei 200 anni della SCNAT è previsto un Festival, che coinvolgerà anche il Ticino. Il programma è ancora in fase di allestimento.

Il sito internet della STSN è stato rinnovato, al momento non è ancora definitivo.

Rapporto della cassiera e dei revisori

Il conto economico 2013, presentato dalla cassiera Cecilia Antognoli, chiude con una maggiore uscita di fr. 7'175.88 (ricavi fr. 43'153.54, costi fr. 50'329.42), a bilancio (attivi e passivi) risultano fr. 82'801.60.

L'Assemblea approva i conti e il rapporto dei revisori Giuliano Greco e Marco Nembrini.

Rapporto della commissione divulgazione

Cristian Scapozza informa che il 2013 è stato l'anno dedicato all'Acqua e che sono quindi state organizzate diverse attività su questo tema, tra cui due escursioni, che hanno riscosso un notevole successo: "La fine dei ghiacciai" guidata da Giovanni Kappenberger il 22 luglio e "L'uso dell'acqua nelle nostre montagne" guidata da personale dell'OFIMA e da Armando Donati il 28 settembre 2013. È stata poi organizzata una conferenza sui rischi legati all'acqua il 12 novembre con Marco Gaia, meteorologo, e Maurizio Pozzoni, idrologo, quali relatori. L'escursione di due giorni prevista in agosto tra Piora e il Lucomagno ha invece dovuto essere annullata.

Per quel che concerne il 2014 la commissione divulgazione è stata ed è impegnata nell'organizzazione del seguente programma: escursione di due giorni alla scoperta del PNS da venerdì 29 a domenica 31 agosto; escursione "Scopriamo le bellezze del Parco Nazionale

del Locarnese" con Antonella Borsari il 19 giugno e il 12 luglio; escursione "Alla scoperta del ghiaccio nascosto" il 20 settembre in Val Malvaglia con Cristian Scapozza; due conferenze pubbliche sui progetti di parco nazionale in Ticino: Parco Nazionale del Locarnese e Parc Adula. Inoltre, la STSN sostiene i seguenti progetti: laboratorio scientifico per i giovani a Mascengo dal 6 al 12 luglio organizzato da L'ideatorio, Università della Svizzera italiana; Workshop Landscape study with Historical Photographs through Monoplotting dal 27 al 28 luglio a Corzonesco, organizzato dalla Fondazione Archivio Fotografico Roberto Donetta e un corso di acquarello naturalistico dal 22 al 28 settembre con l'artista Eric Alibert, organizzato dal Centro Pro Natura di Acquacalda.

Pubblicazioni 2013 - Bollettino

Nicola Bomio-Pacciorini informa che sono stati inviati 523 bollettini 2013, di cui 455 in Svizzera e 68 all'estero. Ricorda che le direttive per la sottomissione di un articolo scientifico per la pubblicazione nel bollettino sono indicate sul sito della società. Espone poi i contenuti previsti per il bollettino nr. 102 del 2014, numero dedicato a Augusto Gansser. Illustra quindi i vari contributi già accettati. Ricorda, inoltre, che la rivista è ritenuta raggiungere un alto livello scientifico anche all'estero. Viene poi fatto notare da Cecilia Antognoli che in futuro si potrebbe puntare maggiormente sulla versione digitale della rivista, questo permetterebbe di contenere i costi. La tematica è già stata affrontata in passato, vengono esposti diversi punti di vista e si decide di continuare questa discussione in comitato. Viene ribadito il fatto che si tratta dell'unica rivista di questo genere in italiano.

Nomine

Non vi sono cambiamenti dei membri di comitato.

Ammissioni di nuovi soci e dimissioni

Tra il 25 maggio 2013 e il 17 maggio 2014 sono state 10 le nuove richieste di adesione e 5 i soci dimissionari. Il numero di soci raggiunge così la quota di 443.

Nuovi soci

Giovanni Broggin, Michele Cattani, Patrick Della Croce, Giuliano Dotti, Giulia Forni Greco, Tiziana Gobbin, Jonathan Lupi, Daniele Moro, Gabriella Orlando, Martina Spinelli.

Eventuali

Nessun eventuale.

A nome del comitato STSN
Manuela Varini

Trasferimento del Museo cantonale di storia naturale Presenza di posizione inviata al Consiglio di Stato



SOCIETÀ TICINESE DI SCIENZE NATURALI

Società ticinese di scienze naturali
Viale Carlo Cattaneo 4
CP 5487
6901 Lugano

Lodevole
Consiglio di Stato
Residenza governativa
6500 Bellinzona

Lugano, 05 ottobre 2015

Trasferimento del Museo cantonale di storia naturale

Signor Presidente,
Signori Consiglieri di Stato,

la Società ticinese di scienze naturali (STSN) segue con particolare attenzione l'abbandono del progetto di Museo del territorio e le discussioni relative alla necessità di trasferire il Museo cantonale di storia naturale (MCSN) in una nuova sede. La STSN è una sezione dell'Accademia svizzera di scienze naturali che riunisce ricercatori e appassionati delle diverse discipline, nonché i responsabili dei principali istituti di ricerca del Cantone. Essa ha sede per statuto presso il MCSN, il quale ne gestisce il fondo librario e l'archivio e collabora alla pubblicazione delle riviste scientifiche della Società (*Bollettino e Memorie*). Ci permettiamo pertanto di intervenire nel dibattito in atto con alcune riflessioni che, ci auguriamo, possano essere considerate nelle scelte strategiche e logistiche della futura struttura.

Il Museo oggi

Il MCSN è una delle istituzioni più longeve del Cantone: le sue origini risalgono al 1853, quando Luigi Lavizzari, illustre naturalista e uomo politico dell'Ottocento (più volte Consigliere di Stato), fondò con parte delle sue collezioni un "Gabinetto di storia naturale" nel primo Liceo cantonale in centro a Lugano. L'intento era che tali materiali servissero per l'insegnamento delle nascenti materie scientifiche. Da allora la struttura ha conosciuto un costante sviluppo, fino a diventare l'istituzione che conosciamo oggi: un centro di competenza sulla natura del Ticino al servizio di una vasta cerchia di utenza.

Tale sviluppo è stato particolarmente marcato in **ambito scientifico**, dove negli ultimi decenni il MCSN si è distinto per le indagini nel campo delle scienze della Terra e in quello delle scienze della vita. Basti ricordare le campagne di scavo sui giacimenti fossiliferi del Monte San Giorgio (dichiarati

Sede: Museo cantonale di storia naturale, Viale Cattaneo 4, CP 5487, CH 6901 Lugano
www.stsn.ch – info@stsn.ch



SOCIETÀ TICINESE DI SCIENZE NATURALI

nel 2003 dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'Umanità) o le molte ricerche sulla biodiversità del Cantone, che hanno fatto del MCSN l'antenna per il sud delle Alpi dei Centri svizzeri di studio e monitoraggio della flora (Ginevra-Berna) e della fauna (Neuchâtel). Ciò è di assoluta rilevanza per un Cantone come il Ticino che, a differenza di altri, non possiede alcuna facoltà accademica nel campo delle scienze naturali in grado di svolgere attività di ricerca, assicurare un sostegno a diplomandi e dottorandi, oltre che a professionisti in campo ecologico e ambientale, fungere da partner accreditato nella rete di istituti che operano a livello nazionale e, non da ultimo, svolgere fondamentali attività museologiche e di conservazione di collezioni uniche nel loro genere nei principali campi delle scienze naturali.

Il MCSN si è pure distinto in **ambito divulgativo** per la sua intensa attività espositiva, per la pubblicazione di numerose opere sulla natura del Cantone e per le variegata offerte didattiche dentro e fuori le mura. Ricordiamo che il MCSN è visitato annualmente da circa 15'000 visitatori, di cui quasi la metà allievi dei diversi ordini di scuola, dalle scuole dell'infanzia al liceo (oltre 300 classi), per i quali sono organizzate attività didattiche specifiche. A ciò si aggiunge il pubblico delle mostre – che il MCSN allestisce principalmente fuori sede per motivi di spazio – sempre più importante e con una frazione significativa costituita da turisti (v. mostra su “*Oetzi, l'uomo venuto dal ghiaccio*”, organizzata in collaborazione con la STSN al Castelgrande di Bellinzona nel 2009, con oltre 20'000 visitatori in soli tre mesi e mezzo).

Infine, il MCSN si è progressivamente affermato anche nelle **prestazioni a terzi**, attraverso la realizzazione di numerose strutture didattiche e turistiche dislocate sull'intero territorio cantonale, dai sentieri geologici e naturalistici, alle “aule verdi”, a interi musei, come – uno per tutti – il nuovo Museo dei fossili del Monte San Giorgio a Meride. Con il passaggio dal “museo vetrina” al “museo motore”, gli odierni musei di scienze naturali sono infatti strutture molto dinamiche, in grado di supportare altri enti che già operano sul territorio nella promozione di iniziative a favore della cittadinanza e del turismo.

Tutto ciò fa oggi del MCSN un'istituzione ampiamente consolidata nel panorama culturale cantonale e un imprescindibile punto di riferimento per una vasta cerchia di utenza, che qui riteniamo importante ricordare. Innanzi tutto il **singolo cittadino**, che nel MCSN trova un referente autorevole sulle caratteristiche del proprio paese e uno spazio di dialogo sui temi emergenti. La **scuola**, che, grazie alle numerose attività didattiche sviluppate ad hoc, utilizza la struttura museale quale strumento pedagogico complementare e alternativo alle lezioni in aula. Il **turista**, che trova un'offerta di richiamo in grado di fargli conoscere il paese ospitante invitandolo a visitare le varie regioni del Ticino. Le **istituzioni scientifiche**, che possono far capo a un partner riconosciuto all'interno della rete nazionale e internazionale della ricerca. Le molte **associazioni**, alle quali il MCSN presta sostegno a diverso titolo. Gli **enti locali**, che trovano un interlocutore valido per lo sviluppo di iniziative comuni decentrate sul territorio. Lo **Stato**, che può disporre di un servizio competente sulle componenti naturali del paese.

La necessità di trovare a breve termine una nuova sede – dettata da esigenze logistiche del MCSN e della Scuola media di Lugano centro – non può dunque prescindere da una riflessione d'ordine generale sul ruolo che il MCSN sarà chiamato a svolgere anche in futuro nei campi della ricerca e della divulgazione. Ciò chiama in causa la politica culturale stessa del Cantone riguardo agli indirizzi e all'importanza che l'ente pubblico vorrà dare alle sue maggiori istituzioni. E' pertanto evidente che

Sede: Museo cantonale di storia naturale, Viale Cattaneo 4, CP 5487, CH 6901 Lugano
www.stsn.ch – info@stsn.ch



SOCIETÀ TICINESE DI SCIENZE NATURALI

il trasferimento del MCSN non può ridursi al trasloco di “quattro volpi impagliate” - come abbiamo potuto leggere su alcuni organi di informazione - ma debba essere valutato in base a ben altre considerazioni di tipo strategico, logistico e museografico.

Considerazioni sul trasferimento del MCSN in altra sede

La storia del MCSN è intimamente legata a quella della città di Lugano. Il fatto non è casuale, in quanto Lugano ha sempre rappresentato il maggiore centro del Ticino e, ovunque in Svizzera, tutti i musei di storia naturale risiedono nei maggiori centri dei rispettivi cantoni. E' infatti indubbio che il bacino di utenza e le possibilità di messa in rete con altre istituzioni scientifiche e culturali sono maggiori in un centro o in un agglomerato che non in una zona periferica. Ciò rappresenta un punto di forza di non poco conto per il successo dell'istituzione sul lungo termine, nonché per la sua sostenibilità economica (numero di visitatori paganti, sponsorizzazioni di eventi e manifestazioni, suddivisione delle spese di promozione con altri enti, eventuale sostegno alle spese di gestione da parte della città ecc.). Solo così è infatti possibile fare sistema, beneficiando di un'economia di scala nella promozione delle varie attività. Dovendo inoltre il MCSN operare sull'intero territorio cantonale da Chiasso ad Airolo, non risulta in alcun caso opportuno decentralizzare eccessivamente una struttura simile (né per chi la visita né per chi ci lavora), ma - almeno idealmente - sarebbe preferibile mantenerla il più vicino possibile al baricentro cantonale e in prossimità delle principali vie di comunicazione.

Dal punto di vista logistico, la facilità di accesso con mezzi pubblici e privati, la disponibilità di parcheggi e piazzali, ma anche l'inserimento urbanistico e architettonico a scala locale sono altrettanti fattori che devono essere analizzati con attenzione. Fattori sempre più rilevanti per il successo di queste istituzioni sono pure la presenza di parchi o spazi verdi adiacenti a disposizione dei visitatori e del MCSN stesso per lo svolgimento di attività didattiche. Altrettanto importante sarà disporre di un sedime sufficiente e di una situazione pianificatoria tale da non precludere possibili futuri ampliamenti.

Dal punto di vista prettamente edile bisogna invece riconoscere che il trasferimento di un intero museo in altra sede (con i suoi depositi, spazi espositivi permanenti, biblioteca, laboratori, officine, ecc.) significa in larga misura costruire una struttura *ex novo*. L'esposizione permanente dovrà infatti essere completamente smantellata, ripensata quanto a contenuti e modalità espositive, e poi riallestita secondo i dettami museografici moderni. Ad eccezione degli spazi amministrativi, le esigenze delle officine di allestimento e di preparazione, così come quelle degli spazi destinati alle mostre temporanee e all'esposizione permanente richiederanno volumetrie importanti, nonché la necessità di riunire diversi locali per “aree funzionali”. Negli spazi destinati alla conservazione delle collezioni si dovrà invece garantire ai diversi locali una climatizzazione specifica in funzione dei materiali ivi conservati. Queste premesse sono assolutamente irrinunciabili per qualsiasi nuovo museo di scienze naturali, come del resto attestano anche le nuove realizzazioni in Svizzera, da quelle concluse (p.es. Winterthur), a quelle in fase di realizzazione (p.es. San Gallo) a quelle ancora allo stato di progetto (p.es. Basilea).

I vincoli citati impediscono pertanto in larga misura il riutilizzo di vecchi edifici concepiti per altri scopi, a meno di potere procedere con importanti interventi di ristrutturazione, che comportano difficoltà

Sede: Museo cantonale di storia naturale, Viale Cattaneo 4, CP 5487, CH 6901 Lugano
www.stsn.ch – info@stsn.ch



SOCIETÀ TICINESE DI SCIENZE NATURALI

costruttive importanti e che incidono in maniera significativa sui costi. L'edificazione di un nuovo edificio può risultare molto meno onerosa rispetto alla ristrutturazione di un vecchio stabile per adibirlo agli stessi scopi.

Conclusioni

La progettazione del nuovo MCSN si inserisce in un contesto di importanti cambiamenti per tutto il Ticino. Il consolidamento di nuovi agglomerati urbani sta modificando i rapporti tra Cantone e comuni-polo (Mendrisio, Lugano, Bellinzona e Locarno); l'apertura di Alptransit cambierà a breve in modo sostanziale la mobilità sull'intero territorio; due nuovi Parchi nazionali potrebbero venire istituiti a breve in Ticino; la Facoltà di scienze biomediche sta diventando realtà, e si aggiungerà ad una realtà accademica sempre più consolidata in Ticino (con l'IRB e le facoltà dell'USI, la SUPSI, il Centro svizzero di calcolo scientifico dell'ETHZ, ecc.); l'apertura del LAC (dove per altro è confluito il Museo cantonale d'arte) sta ridisegnando l'intera politica culturale del Cantone.

Il MCSN si è frattanto affermato sul piano cantonale e nazionale quale centro di competenza sulla natura del Ticino al servizio di una vasta cerchia di utenza. Il suo ruolo è oggi chiaramente definito dal mandato che il Legislatore ha voluto ancorare nella Legge cantonale sulla protezione della natura del 2001 (Art. 4, *"Il Consiglio di Stato promuove l'informazione e la ricerca sulle componenti naturali in particolare tramite il Museo di storia naturale"*), che ne sancisce al contempo la sua doppia anima di "istituto" e di "museo" (nel senso più comune del termine). Da un lato, una forte componente scientifica con compiti di ricerca, documentazione, formazione e prestazioni a terzi; dall'altro, una componente divulgativa articolata con attività espositive, manifestazioni, attività didattiche, conferenze, pubblicazioni e presenza nei media.

Alla luce di quanto sopra la STSN chiede al lodevole Consiglio di Stato:

- che venga elaborato un concetto di nuovo museo in grado di rispondere al meglio all'odierna missione e all'importante ruolo giocato nel panorama scientifico e culturale del Cantone e della Confederazione;
- che anche in futuro una struttura di tale portata possa continuare a essere localizzata in una posizione facilmente raggiungibile dai visitatori, anche con i mezzi di trasporto pubblici. In questo senso, Lugano o altri centri urbani del Cantone presentano i migliori presupposti.
- che la nuova sede adempia alle necessità logistiche, strutturali e funzionali di un moderno museo di scienze naturali, in particolare per quanto concerne l'impianto museografico, le collezioni e le possibilità di fruizione da parte dell'utenza;
- che, per motivi funzionali e di sostenibilità finanziaria, ci si orienti in larga misura sull'edificazione di un nuovo edificio (in particolare per il padiglione espositivo), anziché sul riutilizzo di vecchie costruzioni concepite per tutt'altri scopi;
- che la scelta dell'ubicazione sia tale da non precluderne futuri ampliamenti.

Sede: Museo cantonale di storia naturale, Viale Cattaneo 4, CP 5487, CH 6901 Lugano
www.stsn.ch – info@stsn.ch



SOCIETÀ TICINESE DI SCIENZE NATURALI

Infine, la STSN si augura che la necessità di trovare una nuova sede al MCSN possa rappresentare una grande opportunità per far compiere all'istituzione un ulteriore salto di qualità verso una struttura museale innovativa e altamente qualificante: un "istituto e museo di scienze naturali" in grado di profilarsi ulteriormente sul piano nazionale della ricerca e della mediazione culturale. A 160 anni dalle origini e 200 dalla nascita di Luigi Lavizzari, sarebbe questo il migliore riconoscimento per il lavoro svolto da chi ci ha preceduto nella costruzione del paese.

SOCIETÀ TICINESE DI SCIENZE NATURALI

Il Presidente

Christian Bernasconi

Il Vice-presidente

Mauro Tonolla

Sede: Museo cantonale di storia naturale, Viale Cattaneo 4, CP 5487, CH 6901 Lugano
www.stsn.ch – info@stsn.ch

Trasferimento del Museo cantonale di storia naturale

Risposta del Consiglio di Stato

numero			Bellinzona
4436	cl	1	21 ottobre 2015

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Società ticinese di scienze naturali
Viale Carlo Cattaneo 4
Casella postale 5487
6901 Lugano

Museo cantonale di storia naturale

Signor Presidente,
gentili signore, egregi signori,

ci riferiamo alla vostra lettera dello scorso 5 ottobre e nel merito, ringraziandovi per le articolate argomentazioni che riassumono l'importante attività svolta dal Museo cantonale di storia naturale e la sua funzione nel panorama scientifico, didattico e culturale cantonale e nazionale, vi segnaliamo che nella recente risposta all'interrogazione "Trasferire a Faido il Museo di storia naturale", dei deputati Franco Celio e cofirmatari anche il Consiglio di Stato ha evidenziato la necessità di affrontare in modo approfondito questi aspetti.

La questione del trasferimento del Museo cantonale di storia naturale è un tema sul quale il Governo e i servizi preposti negli ultimi anni si sono chinati a più riprese.

Il Consiglio di Stato, decidendo lo scorso 1° luglio di abbandonare il progetto di Museo del territorio, ha incaricato la Sezione della logistica di individuare una nuova sede adeguata per il Museo cantonale di storia naturale.

In tale ambito le valutazioni di tipo logistico concernenti il trasferimento del Museo - in particolare l'aggiornamento del programma degli spazi - dovranno basarsi su un progetto che tenga conto dei dettami della moderna museografia, e innanzitutto muovere da considerazioni di ordine generale sul ruolo che questa struttura svolge e sarà chiamata a svolgere anche in futuro in funzione delle sue varie cerchie di utenza: dal singolo cittadino, alla scuola, agli istituti di ricerca, al turismo, alle associazioni di categoria, agli enti locali e allo Stato.

Il trasferimento del Museo in un'altra sede dovrà quindi essere valutato sulla base di uno specifico progetto, che tenga conto da un lato delle esigenze logistiche, strategiche e museografiche, e dall'altro dell'impatto finanziario che l'operazione potrà comportare a medio-lungo termine sui costi di investimento e su quelli di gestione.

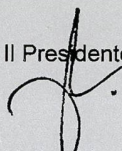
La ponderazione di questi fattori determinerà l'ubicazione della nuova struttura, la sua messa in rete con strutture analoghe, il suo posizionamento istituzionale e, in ultima analisi, il suo successo a lungo termine.

Vi assicuriamo pertanto che i vostri argomenti forniranno ulteriori spunti di riflessione e saranno analizzati dai nostri servizi nell'ambito degli approfondimenti in corso.

Nel frattempo vi preghiamo di gradire, signor Presidente, gentili signore ed egregi signori, i nostri migliori saluti.

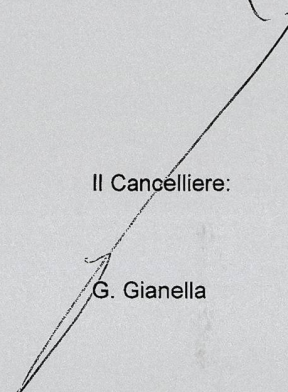
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



N. Gobbi

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia p.c.:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (decs-dir@ti.ch)
- Divisione della scuola (decs-ds@ti.ch)
- Sezione della logistica (dfe-sl@ti.ch)
- Filippo Rampazzi, Museo cantonale di storia naturale (filippo.rampazzi@ti.ch)
- Tiziano Jam, Sezione della logistica (tiziano.jam@ti.ch)
- Katya Balemi, Divisione dell'ambiente (katia.balemi@ti.ch)
- Claudio Andina, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (claudio.andina@ti.ch)

